COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 35 del Reg. Data 04-11-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

L'anno duemilaventisei il giorno SETTE del mese NOVEMBRE alle ore 19,06 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 1ª Convocazione ORDINARIA di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
1. Gulisano Antonino	X		9. Pavone Anastasia	X	
2. Vitale Gaetano	X		10. Arcidiacono Salvatore Antonino	X	
3. Di Mauro Maria	X		11. Cantone Luca Sebastiano	X	
4. Ruscifina Marco	X		12. Roggio Maria Grazia Francesca	X	
5. D'Amico Carmelina Consolazione	X		13 Festa Danilo	X	
6. Fichera Anastasio	X		14. Santagati Antonella	X	
7 Carrà Anastasio	X		15. Puglisi Annalisa	X	
8. Nicosia Domenico	X		16. Pesce Anna	X	
			TOTALE	16	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Marta Emilia Dierna. Il Presidente, Sig.ra Maria Di Mauro, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Il CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI NOTA DEGLI INTERVENTI

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Comune di Motta Sant'Anastasia

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 07/07//2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Motta Sant'Anastasia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Domenico Camarda - Presidente (firmato digitalmente)

Dott.ssa Grazia Gullotta - Componente (firmato digitalmente)

Dott.ssa Cinzia Tirone - Componente (firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1. Introduzione

I **sottoscritti** Dott. Domenico Camarda, Dott.ssa Grazia Gullotta, Dott.ssa Cinzia Tirone **revisori** nominati con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 20/01/2025;

♦ ricevuta in data 18/06/2026 a mezzo pec, con prot. n.11033, la proposta di delibera consiliare n. 21 del 18.06.2026 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della Gestione per l'esercizio 2025 – Art 227 D. Lgs.267/2000" e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera di G.C. n.57 del 12/06/2026 e n. 59 del 17.06.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico (*);

c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ nel corso dell'esercizio 2025 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX
In esercizio provvisorio sono state fatte altre n. 3 variazioni di Giunta	

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 12.124 abitanti.

L'Ente ***non è in dissesto***.

L'Ente:

- ***non è*** istituito a seguito di processo di unione;
- ***non è*** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, ***non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP*;*

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio;

- l'Ente ***ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- l'Ente ***non ha*** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

- ***non*** si è verificata la fattispecie di lavori pubblici di somma urgenza;

- il Tesoriere ha reso il conto della propria gestione dell'esercizio 2025 con nota protocollo n. 6664 15/04/2026, corredato della documentazione richiesta dall'art. 226 c. 2 del D. Lgs 267/2000;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.
La determinazione di parificazione è stata allegata al Rendiconto 2025 (Det. N. 61 del 11.06.2026 Area Finanziaria – Reg. Gen. n. 655 del 11.06.2026).
I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente ***ha*** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ***ha*** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente ***ha*** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità;
- relazione di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità

-l'Ente ***non ha*** raggiunto i propri obiettivi di servizio, eccetto che per il servizio di trasporto dei disabili;

- l'Ente ***rientra*** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla ***tabella dei parametri di deficitarietà strutturale*** (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente ***non*** **è** da considerarsi strutturalmente deficitario. Di conseguenza, esso è ***non*** **è** tenuto ad assicurare per l'anno 2026, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, fermo restando il rispetto dei generali vincoli di bilancio e di sostenibilità finanziaria.

Al riguardo, il Collegio osserva che **i parametri non rispettati** sono i seguenti:

Parametro 3 - Indicatore sintetico 3.2: "Anticipazioni chiuse solo contabilmente"
Il mancato rimborso dell'anticipazione di cassa effettivamente utilizzata entro la chiusura dell'esercizio comporta l'iscrizione di un residuo passivo (debito di bilancio) per l'importo non restituito.
L'indicatore in esame rapporta l'ammontare dell'anticipazione non rimborsata a fine esercizio con il massimo concedibile per legge. Quanto più il valore dell'indicatore si approssima all'unità, tanto più le somme da restituire si avvicinano al limite massimo del fido concesso dal tesoriere. Un valore elevato rappresenta un chiaro segnale di precarietà degli equilibri strutturali di bilancio: se l'anticipazione di liquidità nasce infatti per fronteggiare temporanei sfasamenti di cassa, la sua mancata restituzione evidenzia la difficoltà dell'ente a coprire l'ordinario fabbisogno finanziario con le proprie entrate correnti.
Per il Comune di Motta Sant'Anastasia, le risultanze contabili registrano un valore del parametro pari al 72%, tuttavia, si evidenzia che, ai fini della qualificazione del parametro come "valore di segnalazione" (deficitarietà), è sufficiente la sola presenza di anticipazioni di cassa non restituite a fine anno.
Si invita pertanto l'Ente ad adottare tempestivamente ogni misura idonea a evitare l'utilizzo sistematico di tale istituto, attivando le ordinarie leve di riscossione e gestione monetaria. Ciò risulta necessario sia per ripristinare le condizioni di una sana e regolare gestione della cassa, sia per evitare l'aggravio di costi finanziari derivanti dagli interessi passivi dovuti al Tesoriere.

Parametro 5 - Indicatore sintetico 12.4: "Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio"
L'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, finalizzata al suo progressivo ripianamento, comporta il vincolo di una quota di risorse finanziarie che viene così sottratta al finanziamento dei servizi per la collettività.
L'indicatore di sostenibilità del disavanzo misura la capacità della gestione ordinaria di far fronte a tale recupero attraverso le sole entrate correnti. Un valore elevato dell'indice evidenzia una maggiore incidenza del disavanzo sulle risorse disponibili dell'ente. La soglia limite di attenzione per questo parametro è fissata a 1,20% (ovvero 0,012), oltre la quale l'indicatore assume un valore di significativa criticità.
Per il Comune di Motta Sant'Anastasia, le risultanze contabili registrano un valore pari all'1,65%, posizionando l'ente oltre la soglia d'allerta e confermando la criticità strutturale del parametro.

Parametro 8 - Indicatore analitico concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)
L'indice di velocità di riscossione misura l'effettiva capacità dell'ente di incassare le proprie entrate, rapportando le riscossioni totali (sia in conto competenza sia in conto residui) al totale dei crediti da riscuotere (dati dalla somma dei residui attivi pregressi e degli accertamenti di competenza).
Ai fini della verifica della deficitarietà strutturale, il legislatore ha fissato per questo indicatore una soglia minima del 47%, al di sotto della quale il parametro assume valore di deficitarietà (segnale di criticità).
Per il Comune di Motta Sant'Anastasia, le risultanze contabili evidenziano un valore pari al 33%. L'ente si colloca pertanto al di sotto del limite di legge, attivando il rispettivo parametro di deficitarietà strutturale.

<u>Monitoraggio del parametro P6 e flussi finanziari futuri</u>

L'Organo di revisione ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Ente sul posizionamento del ***parametro P6*** che misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio che l'ente ha dovuto formalmente riconoscere e finanziare durante l'anno, mettendoli in rapporto con la spesa corrente e in conto capitale complessiva. Se il rapporto è superiore all'1%, il parametro è positivo di criticità, poiché la spesa imprevista ha raggiunto un volume tale da minacciare l'equilibrio finanziario.

Per il Comune di Motta Sant'Anastasia, le risultanze contabili evidenziano un valore di 0,48 e rimanendo, pertanto, al di sotto della soglia di deficitarietà, mostra una vicinanza ai livelli di guardia che richiede un costante e rigoroso monitoraggio.

Tale cautela si rende quanto mai necessaria alla luce del quadro complessivo dei parametri di deficitarietà strutturale, che vede l'Ente rispettarne attualmente solo tre su sette. In questo contesto, un eventuale peggioramento del parametro P6 potrebbe determinare lo sforamento della soglia critica, configurando una situazione di potenziale criticità finanziaria per l'Ente.

A rafforzare la necessità di una vigilanza prudenziale concorre, inoltre, l'approvazione di un accordo transattivo. Sebbene tale fattispecie non sia formalmente inquadrabile tra i debiti fuori bilancio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, essa comporta comunque l'impegno di ingenti somme di bilancio destinate a gravare sui flussi finanziari dell'Ente. ***Si invita, pertanto, l'Amministrazione a porre in essere una puntuale e costante attività di controllo sull'evoluzione dei suddetti equilibri.***

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un ***avanzo*** di **euro 25.786.498,91.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.650.109,91	17.183.612,19	19.833.722,10
PAGAMENTI	(-)	2.835.307,95	16.998.414,15	19.833.722,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.991.240,17	8.053.636,61	39.044.876,78
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*0,00*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.038.360,85	6.569.013,60	12.607.374,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			53.862,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			597.141,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (2)	(=)			**25.786.498,91**

L'Organo di revisione ha verificato che nel prospetto del risultato di amministrazione:

- i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari sono stati indicati per un importo pari a zero.
  Nello stato patrimoniale i depositi postali sono quantificati in **€ 0,00;**

- i residui attivi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze sono stati indicati per un importo pari a **€ 0,00**;

Il Risultato di Amministrazione risulta così composto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025 (A)	**25.786.498,91**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	25.735.348,13
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	933.606,44
FONDO CONTENZIOSO	204.666,31
ALTRI ACCANTONAMENTI	768.562,33
AVANZO ACCANTONATO (B)	**27.642.183,21**
VINCOLI PER LEGGE E PPRINCIPI CONTABILI	192.398,53
VINCOLI DA TRASFERIMENTI	636.269,97
VINCOLI ATTRIBUITI ALL'ENTE	102.826,17
AVANZO VINCOLATO (C)	**931.494,67**
AVANZO PER INVESTIMENTI (D)	**367.110,24**
PARTE DISPONIBILE (DISAVANZO) (E) = A-B-C-D	**-3.154.289,21**

Il risultato di amministrazione positivo, con l'applicazione delle quote di accantonamenti, delle quote vincolate e delle quote destinate agli investimenti, presenta un valore finale negativo, ovvero un - **3.154.289,21.**

Il disavanzo al 31.12.2025 ha subito una riduzione di € 221.389,33 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento ha garantito il totale ripiano della quota applicata al bilancio d'esercizio (€ 208.366,00).

La composizione del disavanzo è la seguente:

1. **€ 267.935,25**: derivanti dal calcolo del FCDE con metodo ordinario, il cui ripiano è previsto in 15 rate annuali costanti di euro 26.793,52**;**

2. **€ 2.886.353,96**: riconducibili al disavanzo da riaccertamento straordinario, ripianabile in 30 rate annuali costanti di euro 181.571,70.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025				ANALISI DEL DISAVANZO				
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata[4]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 [1] (a)	DISAVANZO 2025 [2] (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2025 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	181.571,50	3.080.949,77	2.886.353,96	194.595,81	181.572,48	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-*bis*, d.l. n. 73/2021	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ricostituzione del FAL (solo per enti in dissesto - art.16, co.6-ter, d.l. n.115/2022)		10						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dell'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019).								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	26.793,52	294.728,77	267.935,25	26.793,52	26.793,52	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2022			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2024			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025	2025			0	0	0	0	0
Altro (*specificare*)								
Totale				**3.375.678,54**	**3.154.289,21**	**221.389,33**	**208.366,00**	**0,00**

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2025 [6]	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026 [7]	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1/1/2015	2.886.353,96	181.571,50	181.571,50	181.571,50	2.341.639,46
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ricostituzione del FAL (solo per enti in dissesto - art.16,co.6 -ter, dl. 115/2022)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	267.935,25	26.793,52	26.793,52	26.793,52	26.793,52
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.154.289,21**	**208.365,02**	**208.365,02**	**208.365,02**	**2.368.432,98**

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 19.820.964,29	€ 18.381.000,01	€ 19.493.406,06	€ 23.921.272,43	€ 25.786.498,91
composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata (B)	€ 21.621.960,24	€ 20.552.048,24	€ 20.935.363,52	€ 25.011.301,26	€ 27.642.183,21
Parte vincolata (C)	€ 1.180.336,66	€ 1.186.617,82	€ 1.864.119,32	€ 1.918.377,38	€ 931.494,67
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 820.185,00	€ 375.024,51	€ 367.272,33	€ 367.272,23	€ 367.110,24
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 3.801.517,61	-€ 3.732.690,56	-€ 3.673.349,11	-€ 3.375.678,44	-€ 3.154.289,21

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***non si è*** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	*Totale parte disponibile*	*Parte accantonata*				*Parte vincolata*					*Totale parte destinata agli investimenti*	*Totali*
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	*Totale parte accantonata*	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	*Totale parte vincolata*		
Copertura dei debiti fuori bilancio	*0,00*											*0,00*
Salvaguardia equilibri di bilancio	*0,00*											*0,00*
Finanziamento spese di investimento	*0,00*											*0,00*
Finanziamento di spese correnti non permanenti	*0,00*											*0,00*
Estinzione anticipata dei prestiti	*0,00*											*0,00*
Altra modalità di utilizzo	*0,00*											*0,00*
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	43.497,35	*0,00*							*0,00*
Utilizzo parte vincolata						0,00	60.819,30	0,00	0,00	*0,00*		*0,00*
Utilizzo parte destinata agli investimenti											*0,00*	*0,00*
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**43.497,35**	**43.497,35**	**0,00**	**60.819,30**	**0,00**	**0,00**	**60.819,30**	**0,00**	***104.316,65***
Totale delle parti non utilizzate	***-3.375.678,54***	**22.810.894,04**	**593.374,10**	**1.563.535,77**	**24.967.803,91**	**178.421,91**	**1.576.310,00**	**0,00**	**102.826,17**	**1.857.558,08**	**367.272,33**	***23.816.955,78***
Totali	***-3.375.678,54***	**22.810.894,04**	**593.374,10**	**1.607.033,12**	**25.011.301,26**	**178.421,91**	**1.637.129,30**	**0,00**	**102.826,17**	**1.918.377,38**	**367.272,33**	***23.921.272,43***

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2025**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.669.821,05
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.655.786,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 651.003,42
SALDO FPV	€ 1.004.782,75
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.238.347,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 428.970,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 809.377,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.669.821,05
SALDO FPV	€ 1.004.782,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 809.377,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 104.316,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 23.816.955,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 25.786.498,91

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di € 35.463,28 di avanzo accantonato presunto (FAL), di € 53.272,30 di avanzo vincolato per Assistenza Comunicazione ed € 102.826,17 di avanzo vincolato per spese personale.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**2.906.147,99**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.058.947,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.661,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**-170.460,64**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-384.567,79
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**214.107,15**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**-335.593,54**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-48.544,23
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-384.137,77**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-384137,77**
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	**(-)**	**0**
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		**2.570.554,45**
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		**-554.598,41**
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		**-170.030,62**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.570.554,45
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 554.598,41
- W3 (equilibrio complessivo): € -170.030,62

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;

d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 57.582,98	€ 53.862,24
FPV di parte capitale	€ 1.598.203,19	€ 597.141,18
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 70.260,17	€ 57.582,98	€ 53.862,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 43.918,36	€ 24.825,38	€ 16.652,47
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 26.341,81	€ 32.757,60	€ 37.209,77
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	53.862,24
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	**53.862,24**

Il FPV in spesa c/capitale ***è stato*** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, ***è*** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, ***sono*** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute ***hanno*** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.605.802,38	€ 1.598.203,19	€ 597.141,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 1.598.203,19	€ 187.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 410.141,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ***ha*** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 56 del 09.06.2026, munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.12 del 04/06/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.
La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 56 del 09.06.2026ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 34.879.697,42	€ 2.650.109,91	€ 30.991.240,17	-€ 1.238.347,34
Residui passivi	€ 9.302.638,82	€ 2.835.307,95	€ 6.038.360,85	-€ 428.970,02

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 180.273,74	€ 325.427,09
Gestione corrente vincolata	€ 49.735,98	€ 22.745,56
Gestione in conto capitale vincolata	€ 1.008.075,52	€ 73.695,17
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 262,10	€ 7.102,20
MINORI RESIDUI	€ 1.238.347,34	€ 428.970,02

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza ***è stato*** adeguatamente motivato:

- attraverso la descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- ***indicando*** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi ***è stato effettuato*** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che ***è stata*** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	8.006.683,97	2.050.218,66	2.501.449,85	2.844.799,05	5.539.369,00	5.120.564,90	**26.063.085,43**
Titolo 2	330.287,87	126.994,71	58.246,17		773,70	98.401,18	**614.703,63**
Titolo 3	2.040.017,51	371.074,79	129.735,45	1.003.527,76	309.915,51	607.784,54	**4.462.055,56**
Titolo 4	146.742,45	408.861,92	301.482,25	574.695,91	1.924.127,59	2.213.986,15	**5.569.896,27**
Titolo 5	2.208.701,35						**2.208.701,35**
Titolo 6	40.647,02						**40.647,02**
Titolo 7							-
Titolo 9	64.610,21	7.102,17			1.175,30	12.899,84	**85.787,52**
Totale	**12.837.690,38**	**2.964.252,25**	**2.990.913,72**	**4.423.022,72**	**7.775.361,10**	**8.053.636,61**	**39.044.876,78**
	32,88	7,59	7,66	11,33	19,91	20,63	100,00

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	516.967,26	71.703,96	318.234,65	383.072,18	428.472,40	2.612.350,89	**4.330.801,34**
Titolo 2	768.609,21	144.536,26	37.131,66	173.703,27	874.861,28	3.377.903,69	**5.376.745,37**
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5				532.238,97	1.771.267,34	484.343,34	**2.787.849,65**
Titolo 7	15.987,41	575,00	1.000,00			94.415,68	**111.978,09**
Totale	**1.301.563,88**	**216.815,22**	**356.366,31**	**1.089.014,42**	**3.074.601,02**	**6.569.013,60**	**12.607.374,45**
	10,32	1,72	2,83	8,64	24,39	52,10	100,00

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	2.659.894,00 €	7163565,46	7849649,11	8919966,34	11359267,78	13553137,99	12804707,14
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	35281,75	800572,44	384769,5	349901,51	603443,83		
	Percentuale di riscossione	0,00	1,33	11,18	4,90	3,92	5,31		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	1963120,75	4858539,45	5252441,59	6150568,36	7404712,38	8619085,83	7596862,25
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	284206,7	854906,73	555891,88	566893,98	548820,7		
	Percentuale di riscossione	0,00	14,48	17,60	10,58	9,22	7,41		
TARSU/TIA/TARI/TA RES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	4053911,83	1448289,37	1346451,86	1701823,73	3025628,43	3153940,17	2691924,45
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	206494,77	179853,03	225607,94	139268,26		
	Percentuale di riscossione	0,00	0	14,25783923	13,35755368	13,2568336	4,602953179		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	17000	39856,96	39856,96	39856,96	39856,96	39856,96	39856,96
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	23039,89	5000	5000	5000	5000	5000	5000
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	2996828,08	3904701,1	2920150,85	3691312,15	3434118	3457980,04	2596997,33
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	406352,38	392870,86	310397,77	653223,36	202617,88		
	Percentuale di riscossione	0,00	13,55941579	10,06148358	10,62951149	17,69623737	5,90014321		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere*** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ -
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ -

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ 1.738,20	€ -	€ -

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 21 del 06.03.2025 e n. 117 del 22.09.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.465.748,22	3.900.112,80	5.381.257,50
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	5.877.788,47	8.773.457,16	7.468.277,67
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	5.345.549,50	7.002.189,82	6.983.934,33
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	532.238,97	1.771.267,34	484.343,34
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	16.103,53	24.036,87	20.461,03
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	33.267,24	32.799,57	139.832,00
**Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*			

L'Ente ***non ha*** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta pari a **484.343,34** in diminuzione rispetto all'anno 2024 pari ad € 1.771.267,34.

Le somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12/2025 ammontano a € **139.832,00** (cap.2161).

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro € **5.381.257,50** (cfr. Deliberazione di G.C. n. 117 del 22.09.2025).

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	Giorni di utilizzo	***Importo medio Giornaliero***
Anticipazione di tesoreria	365	20.461,03

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con determina del Responsabile 2^ Area - Economica e Finanziaria n. 33 del 31.03.2026, Reg. Gen. n. 373 del 31.03.2026, ***ha*** provveduto a determinare correttamente la ***giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025***, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

La consistenza della giacenza di cassa vincolata al 01.01.2026 (31.12.2025) è stata quantificata in ***€ 367.600,50*** derivante dai seguenti trasferimenti:

- Trasferimenti PNRR sostituzione plesso scolastico € 158.644,65 (detratte uscite);

- Trasferimenti FSC asili nido € 176.366,85;

- Trasferimenti PNRR piattaforma notifiche digitali € 32.589,00.

Si segnala che la determinazione di cassa va eseguita costantemente e deve tenersi sempre aggiornata. Pertanto, si invita l'Ente a monitorare la consistenza e ad aggiornare il saldo anche con costante confronto con il Tesoriere, riscontrandone la coincidenza e la parifica dei medesimi valori. Si raccomanda di monitorare attentamente la cassa vincolata per garantire che le somme siano utilizzate per gli scopi previsti e per evitare irregolarità contabili. Nel caso di specie, la cassa vincolata inferiore alla giacenza richiede, da parte dell'ente, un'analisi attenta per comprendere le ragioni dello sbilanciamento e assicurarsi che non vi siano distorsioni nell'impiego delle somme vincolate.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri ***sono stati*** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 ***abbiano*** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e ***non siano state*** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente ***non ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel e **non *ha*** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ***ha*** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ***ha allegato*** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'organo di revisione ha esaminato la comunicazione dello stock dell'anno 2025 in Area RGS PCC dalla quale emerge:

- totale importo scaduto e non pagato: € 1.893.008,48 in aumento rispetto anno 2024 **(€1.410.033,94**);
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 72,91 in peggioramento rispetto anno 2024 (**61,51**);
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale): 42,93 in peggioramento rispetto anno 2024 (**31,5**).

L'incapacità di far fronte tempestivamente alle proprie obbligazioni costituisce un forte elemento di rigidità per l'Ente. Il comma 2 dell'articolo 9 del D.L. 152/2021 ha infatti inasprito le misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 858 e seguenti, L. 145/2018).

È pertanto prioritario che l'Ente adotti tempestivamente adeguate misure organizzative per garantire il saldo puntuale delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

A tal fine, ***l'Organo di Revisione sottolinea l'importanza di vigilare con rigore sulle determinazioni di liquidazione,*** verificando attentamente le scadenze ed evitando di accettare fatture con termini inferiori ai 30 giorni. ***Si rende inoltre indispensabile un monitoraggio quotidiano da parte dei Responsabili di Elevata Qualificazione***, necessario sia per rispettare i termini di legge sia per evitare l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

N.B. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "*Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.* ***Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.***"

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza, devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi **(*capitoli*);**

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ***non si è*** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 25.735.348,13** su un totale di residui attivi relativi al Titolo I e al Titolo III di € **30.525.140,99** per una percentuale pari all'**84,30%.**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti. L'organo di revisione evidenzia che pertanto non sono stati stralciati crediti di dubbia esigibilità.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ***non ha*** accantonato somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ***ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.
Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

- Residuo debito FAL DL.35/2013: **€ 231.711,46;**
- Residuo debito FAL art. 116 D.L. 34/2020: **€ 701.894,98**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 204.666,31** determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento alla luce della relazione prot. 0003363 del 23/02/2026.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.885,76
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.140,00
- utilizzi	€ 8.470,76
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 6.555,00

Le quote accantonate ***risultano*** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro **5.336.375,03,** totale documenti ricevuti.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ***ritiene*** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 ***non si è*** ridotto almeno del 10% rispetto a quello rilevato nel 2024;
- l'Ente ***ha*** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 42,93 giorni, indicatore ***non*** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a **euro 111.455,00** e l'importo ***è stato*** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di € 703.506,05.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro **1.893.008,48;**

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo obiettivi di finanza pubblica per **€ 23.038,00.**

L'Organo di revisione ha verificato **che non sono iscritte** quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ***ha correttamente accantonato*** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.604.610,00	7.604.610,00	7.524.097,50	98,94	98,94
Titolo 2	1.272.813,00	1.272.813,00	918.972,23	72,20	72,20
Titolo 3	4.467.792,00	4.467.792,00	2.555.395,82	57,20	57,20
Titolo 4	13.622.634,91	13.622.634,91	2.102.036,46	15,43	15,43
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***26.967.849,91***	***26.967.849,91***	***13.100.502,01***	***48,58***	***48,58***

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	8.308.152,00	8.308.152,00	9.601.611,38	115,57	115,57
Titolo 2	1.505.289,05	1.505.289,05	1.288.683,20	85,61	85,61
Titolo 3	3.612.204,31	3.612.204,31	2.024.723,42	56,05	56,05
Titolo 4	28.028.729,19	28.028.729,19	4.368.345,28	15,59	15,59
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***41.454.374,55***	***41.454.374,55***	***17.283.363,28***	***41,69***	***41,69***

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.816.290,00	11.816.290,00	9.561.129,78	80,91	80,91
Titolo 2	1.797.385,06	1.797.385,06	1.674.743,12	93,18	93,18
Titolo 3	2.738.800,00	2.738.800,00	1.429.231,08	52,18	52,18
Titolo 4	41.787.261,06	41.787.261,06	2.776.183,49	6,64	6,64
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***58.139.736,12***	***58.139.736,12***	***15.441.287,47***	***26,56***	***26,56***

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	***Volontaria***	***Coattiva***
IMU/TASI	***Diretta***	***Diretta/Supporto***
TARSU/TIA/TARI/TARES	***Diretta***	***Diretta/Supporto***
Sanzioni per violazioni	***Diretta***	***Diretta/Supporto***
Fitti attivi e canoni	***Diretta***	***Diretta/Supporto***

IMU

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha accertato*** l'IMU nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5, come indicato nella tabella che segue:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	121.931,83	100,00%
Residui riscossi nel 2025	121.931,83	**100,00%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	0,00	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	1.454.335,07	
Riscossioni Competenza	1.389.138,36	**95,52%**
Residui Competenza	**65.196,71**	

TARI

L'Ente ha accertato, tra le entrate tributarie, la somma di **euro 2.354.669,00**. per il tributo sui rifiuti a norma dell'art.1, commi da 639 a 705 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

Il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di deliberazione di C.C. n. 22 del 26/05/2023, con la quale è stato deliberato il piano finanziario della Tari anno 2022-2025.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La percentuale di copertura del costo, in base ai costi di gestione analizzati relativamente alla Missione 9 "Gestione Rifiuti" è pari al **94,23** come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
da tasse	2.354.669,00	
da addizionale		
da raccolta differenziata		
altri ricavi		
Totale ricavi		**2.354.669,00**
Costi		
Servizi diversi		
Raccolta differenziata/discarica	2.498.791,00	
Spese gestione		
Totale costi		**2.498.791,00**
Percentuale di copertura		**94,23%**

OSSERVAZIONI E RILIEVI - Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti il Collegio dei Revisori segnala la necessità, da parte dell'Ufficio Tecnico, di controllare e verificare, in modo puntuale, le diverse componenti del costo di raccolta dei rifiuti e, in particolare, le componenti relative alla raccolta differenziata, utenze domestiche, raccolta da cassonetti, gestione centro di raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, lavaggio strade, la quota parte dei servizi intercomunali, nonché altri servizi espletati per la tutela dell'ambiente.

Il Collegio evidenzia che la somma incassata al 31/12/2025 è pari al **25,12%** delle somme in entrata. L'Ente non ha coperto interamente il costo del servizio e, sicuramente, ha avuto

problemi nella gestione della stampa, elaborazione e bollettazione Tari, per cui si prescrive il potenziamento dell'Ufficio Tari e di procedere rapidamente all'emissione del ruolo ordinario Tari entro e non oltre l'anno di competenza.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero **TARI** è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	7.404.712,38	100,00%
Residui riscossi nel 2025	548.820,70	**7,41%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	6.855.891,68	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	2.354.669,00	
Riscossioni Competenza	591.474,85	**25,12%**
Residui Competenza	**1.763.194,15**	
	8.619.085,83	**Tot.**

A fronte di un totale residui pari ad € **8.619.085,83** l'accantonamento al FCDE è pari ad € **7.596.862,25** (88,13 %)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero **TARI/Ruolo Suppletivo** è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	2.288.090,65	100,00%
Residui riscossi nel 2025	120.676,70	**5,27%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	2.167.413,95	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	267.570,00	
Riscossioni Competenza	0,00	**0,00%**
Residui Competenza	**267.570,00**	
	2.434.983,95	**Tot.**

A fronte di Totale residui pari ad € **2.434.983,95** l'accantonamento al FCDE è pari ad € **pari ad € 2.012.757,73** (82,65%)

L'indice di riscossione della Tari in conto residui è pari al **7,41** %.

L'indice di riscossione della TARI in conto competenza è pari a **25,12** %.

L'Indice di riscossione della Risorsa Ruoli Suppletivi Tari è pari al **5,27** in conto residui e a **0,00** in conto gestione competenza.

L'indice di riscossione della Tari in conto residui TARSU/TARES è pari al **2,59**% e si invita ad utilizzare gli strumenti di riscossione coattiva introdotti dalla L.160/2019.

Considerata la percentuale gravemente insufficiente di riscossione della TARI, l'Organo di Revisione invita l'Ente a monitorare costantemente i flussi d'incasso. Sollecita, inoltre, ad attivare tempestivamente le procedure di messa in mora del concessionario qualora necessario, affinché quest'ultimo adotti ogni strumento utile alla riscossione, inclusa quella coattiva.

La grave insufficienza nella capacità di riscossione della TARI obbliga l'Ente a un consistente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Tale accantonamento determina uno squilibrio strutturale del bilancio, rendendo necessaria l'adozione tempestiva di adeguate misure correttive di carattere strutturale. *Pertanto, si prescrive all'Ente di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento, anche e soprattutto, attraverso il potenziamento dell'Ufficio Tributi.*

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2022	2023	2024	2025
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.542.393,59	918.972,23	1.288.683,20	1.674.743,12
Totale	***1.542.393,59***	***918.972,23***	***1.288.683,20***	***1.674.743,12***

L'Organo di Revisione evidenzia che a fronte di accertamenti per € **1.674.743,12** al 31/12/2025 sono stati incassati € **1.576.341,94.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo relativamente al Titolo II è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	938.461,87	100,00%
Residui riscossi nel 2025	220.670,66	**23,51%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-201.488,56	-21,47%
Residui (da residui) al 31/12/2025	516.302,65	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	1.674.743,12	
Riscossioni Competenza	1.576.341,94	**94,12%**
Residui Competenza	**98.401,18**	
	614.703,83	**Tot.**

L'Organo di Revisione *prescrive di porre in essere le azioni dirette al recupero dei finanziamenti precedentemente assegnati dalle Amministrazioni centrali e dalla Regione*, ancora a residuo per € **516.302,65.**

Entrate Extra tributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2025, presentano i seguenti scostamenti rispetto ai risultati del rendiconto 2022, 2023 e 2024:

	Rendiconto 2022	*Rendiconto 2023*	*Rendiconto 2024*	*Rendiconto 2025*
Accertamenti	1.781.421,17	2.555.395,82	2.024.723,42	1.429.231,08
Incassi	1.246.317,43	1.000.569,42	1.471.592,84	821.446,54
Percentuale di riscossione	69,96%	39,16%	72,68%	57,47%
Differenza	***535.103,74***	***1.554.826,40***	***553.130,58***	***607.784,54***

La percentuale di riscossione delle entrate extratributarie è in generale, è **deficitaria**. Con riguardo alle poste più consistenti dei residui derivanti dalle entrate extratributarie, in ordine alle quali il Collegio ha riscontrato l'andamento della riscossione alla data del 31/12/2025, si deve rilevare, nonostante gli sforzi dell'Ente, una capacità di riscossione molto modesta, tale da costituire pericolo per gli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Pertanto, *si prescrive di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento e procedere alle operazioni di elaborazione e postalizzazione delle entrate proprie nel più breve tempo possibile al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, onerosa per l'Ente*.

In particolare, la movimentazione delle somme rimaste relative ai canoni di gestione del Servizio idrico è indicata nelle tabelle che seguono:

1) Risorsa 3032/0 Proventi acquedotto comunale Canoni pregressi e conguagli

Residui attivi al 1/1/2025	1.917.175,30	100,00%
Residui riscossi nel 2025	65.566,00	**3,42%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	**1.851.609,30**	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	352.860,42	
Riscossioni competenza	130.000,00	36,84%
Residui competenza	**222.860,42**	
	2.074.469,72	**Tot.**

A fronte di Totale residui pari ad € 2.074.469,72 l'accantonamento ad FCDE è **pari ad € 1.556.267,18** (75,01%)

Risorsa 3033/0 Canone Servizio Idrico Integrato

	Importo	**%**
Residui attivi al 1/1/2025	1.138.447,09	100,00%
Residui riscossi nel 2025	133.362,16	**11,71%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	**1.005.084,93**	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	0,00	
Riscossioni competenza	0,00	#DIV/0!
Residui competenza	**0,00**	
	1.005.084,93	**Tot.**

A fronte di Totale residui pari ad € **1.005.084,93** l'accantonamento ad FCDE è **pari ad € 754.014,71** (75,02%).

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non è strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, e non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2025 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitatitvi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 107.363,72	€ 192.717,84	€ 174.269,72
Riscossione	€ 107.363,72	€ 122.840,04	€ 174.269,72

Nell'anno 2025 la destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 ammonta a € 160.432,20.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

sanzioni ex art.208 co 1	2023	2024	2025
accertamento	€ 45.486,26	€ 20.246,63	€ 26.859,29
riscossione	€ 45.486,26	€ 20.246,63	€ 26.859,29
%riscossione	100,00	100,00	100,00

I proventi relativi all'anno 2025 sono destinati con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 31.03.2025 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***non sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione, con riferimento alle poste principali, sono state le seguenti:

Risorsa 1005/5: Imu anni pregressi - A fronte di totale residui pari ad € **12.525.319,02** l'accantonamento ad FCDE è pari ad € **11.858.972,05** (94,68%)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	10.268.540,17	100,00%
Residui riscossi nel 2025	540.535,19	**5,26%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2022	**9.728.004,98**	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	2.919.272,06	
Riscossioni Competenza	121.958,02	**4,18%**
Residui Competenza	**2.797.314,04**	
	12.525.319,02	**Tot.**

1) **Risorsa 1011/0 TASI anni pregressi** - A fronte di totale residui pari ad **€ 677.818,97** l'accantonamento ad FCDE è pari ad € **595.735,09** (87,88 %)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	740.727,61	100,00%
Residui riscossi nel 2025	62.908,64	**8,49%**
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2025	**677.818,97**	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza		
Riscossioni Competenza		
Residui Competenza	**0,00**	
	677.818,97	**Tot.**

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ***non ha*** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario ***è*** avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.861.719,17	11.861.719,17	9.034.851,92	76,17	76,17
Titolo 2	24.261.703,00	24.261.703,00	1.605.802,38	6,62	6,62
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***36.123.422,17***	***36.123.422,17***	***10.640.654,30***	***29,46***	***29,46***

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	13.007.655,81	13.007.655,81	9.400.163,97	72,27	72,27
Titolo 2	29.467.882,28	29.467.882,28	4.471.747,53	15,17	15,17
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***42.475.538,09***	***42.475.538,09***	***13.871.911,50***	***32,66***	***32,66***

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	15.654.969,39	15.654.969,39	9.764.318,55	62,37	62,37
Titolo 2	15.654.969,39	15.654.969,39	4.497.421,22	28,73	28,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***31.309.938,78***	***31.309.938,78***	***14.261.739,77***	***45,55***	***45,55***

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.619.824,33	€ 2.697.963,26	78.138,93
102	imposte e tasse a carico ente	€ 184.769,62	€ 193.424,74	8.655,12
103	acquisto beni e servizi	€ 5.423.172,42	€ 4.923.457,81	-499.714,61
104	trasferimenti correnti	€ 421.091,43	€ 1.118.922,09	697.830,66
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 90.759,47	€ 191.309,72	100.550,25
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 10.364,00	€ 5.000,00	-5.364,00
110	altre spese correnti	€ 592.599,72	€ 580.378,69	-12.221,03
	TOTALE	**€ 9.342.580,99**	**€ 9.710.456,31**	367.875,32

La tabella precedente evidenzia che le spese correnti hanno avuto ***incremento*** rispetto al 2024 di € 367.875,32.

Nell'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al **76,67%.**

Al fine di preservare l'equilibrio finanziario complessivo, l'Organo di Revisione invita a implementare un monitoraggio costante e puntuale delle spese di parte corrente.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	**rendiconto 2025**
Spese macroaggregato 101	€ 2.730.675,56	€ 2.697.963,26
Spese macroaggregato 103	€ 31.604,20	€ 26.927,61
Irap macroaggregato 102	€ 180.027,48	€ 176.929,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	
Altre spese: da specificare……	€ -	
Altre spese: da specificare……	€ -	
Altre spese: da specificare……	€ -	
Totale spese di personale (A)	**€ 2.942.307,24**	**€ 2.901.820,45**
(-) Componenti escluse (B)	**€ 338.712,51**	€ 493.407,81
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**€ 2.603.594,73**	**€ 2.408.412,64**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		
SPESE CORRENTI		9.710.456,31
Incidenza percentuale (spesa personale/spese correnti)		29,88%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ***ha*** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Il Comune di Motta Sant'Anastasia registra un rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2022-2023-2024) al netto del FCDE stanziato (dato assestato) nel bilancio di previsione considerato (2024) che si attesta al ***29,84%***, per ***cui si colloca tra la soglia "media" (virtuosa) e la soglia "massima" (di rientro)***, come definito dalla Tabella 1 e 3 del D.M. 17.03.2020;

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

L'Organo di revisione ***ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ***ha*** rilasciato parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 671.947,30	€ 1.340.280,43	668.333,13
203	Contributi agli iinvestimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 2.201.597,04	€ 2.559.999,61	358.402,57
	TOTALE	**€ 2.873.544,34**	**€ 3.900.280,04**	1.026.735,70

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti ***sono state*** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha provveduto***, *nel corso del 2025*, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **€ 65.476,55** di parte corrente, di seguito specificati:

- **€ 20.341,19** (Delibera di C.C. n. 7 del 31/03/2025) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio Sentenza Tribunale di Catania Sez. Lavoro R.G.1116/2021;

- **€ 43.311,89** (Delibera di C.C. n. 8 del 31/03/2025) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio Sentenza TAR per la Sicilia Sez. di Catania R.G.1027/2022;

- **€ 1.823,47** (Delibera di C.C. n. 35 del 23/10/2025) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio Sentenza Giudice di Pace di Catania – sezione seconda civile – Sicilia – n. 1392/2024 R.G. n. 7249/2022;

Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	**2024**	**2025**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 131.634,92	€ 32.517,77	€ 65.476,55
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**€ 131.634,92**	**€ 32.517,77**	**€ 65.476,55**

Si segnala che l'Ente è risultato soccombente nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo R.G. n. 4508/2020 promosso da Simeto Ambiente S.p.A.; tale procedimento è connesso ad altro giudizio (D.I. R.G. n. 1254/2022). I suddetti giudizi sono stati definiti con un *accordo transattivo* per un ammontare di **euro 489.997,60** approvato con atto consiliare n. 39 del 28.11.2025, che trova copertura alla missione 1 programma 04 titolo 01 macroaggregato 02, cap. 1735 denominato "Transazione Simeto ambiente del Bilancio di Previsione 2025/2027, esercizio 2025, come da attestazione del Servizio Finanziario.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per:

euro 1.905,03 (Delibera di C.C. n. 2 del 30/01/2026) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio Sentenza Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia 2769/2025 che trova copertura al Cap. 2001 denominato "DEBITI FUORI BILANCIO", del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2026;

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni di **tutti** i responsabili di Settore, trasmesse a mezzo pec con nota prot.10927 del 25/06/2025, l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha rispettato*** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2025	2025
0,66%	0,49%	0,36%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 7.524.097,63	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 918.972,23	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.555.395,82	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 10.998.465,68	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.099.846,57	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 39.516,81	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.060.329,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 39.516,81	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,36

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	1.742.497,45
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	125.266,79
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	1.617.230,66

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 2.039.196,95	€ 1.861.892,61	€ 1.742.497,45
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 177.304,34	€ 119.395,16	€ 125.266,79
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**€ 1.861.892,61**	**€ 1.742.497,45**	**€ 1.867.764,24**
Nr. Abitanti al 31/12	12.110,00	12.081,00	12.124,00
Debito medio per abitante	153,75	144,23	154,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 64.639,93	€ 45.562,30	€ 39.516,81
Quota capitale	€ 177.304,34	€ 119.395,16	€ 125.266,79
Totale fine anno	**€ 241.944,27**	**€ 164.957,46**	**€ 164.783,60**

L'Ente nel 2025 ***non ha*** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente ***non ha*** in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

Il Comune di Motta Sant'Anastasia, attualmente, ***non ha*** organismi strumentali e detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

Società Partecipata	**S.R.R.**
Ragione Sociale	Società Regolamentazione Servizio Rifiuti Catania Area Metropolitana
Quota Partecipazione	1,56%
Finalità della Società	Gestione Integrata del Ciclo di Raccolta dei Rifiuti
Composizione	Società interamente Pubblica
Società Partecipata	**Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione**
Ragione Sociale	Società per Azioni
Quota Partecipazione	2,6250 %
Finalità della Società	Gestione Integrata del Ciclo di Raccolta dei Rifiuti
Composizione	Società interamente Pubblica
Società Partecipata	**Servizi Idrici Etnei S.P.A.**
Ragione Sociale	Gestione Integrata Idrica
Quota Partecipazione	0,39
Finalità della Società	Gestione Integrata del Servizio Idrico
Composizione	Partenariato Pubblico-Privato

6.1. Verifica rapporti di debito e credito

L'Organo di revisione ha verificato che **tutti** gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non ha** ancora acquisito il bilancio delle società partecipate al 31/12/2025.

Con note trasmesse a mezzo pec sono state richieste alle società partecipate le dichiarazioni di ***verifica dei crediti e debiti reciproci*** ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. J. Del D. Lgs. 118/2011.

Dalle note trasmesse si evincono i seguenti debiti e crediti reciproci:

- Simeto Ambiente S.P.A in liquidazione: CREDITI € **2.891.604,89** / DEBITI € **3.206.967,71;**

Tali prospetti **non recano** l'asseverazione del presente Organo di revisione.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente **ha** provveduto, in data 29.12.2025, con Deliberazione di C.C. n. 46 del 29.12.2025, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n.175/2016.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il piano di razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ***non*** intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate ed evidenzia che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno spesso qualificato quale motivo di rilievo l'inerzia delle Amministrazioni Locali a procedere a dismissioni di organismi partecipati (in grave perdita o privi di dipendenti o chiamati a svolgere attività analoghe o similari ad altri Enti o società presenti nel medesimo territorio).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022 con deliberazione di C.C. N. 47 del 29.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 ***non sono stati*** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE < A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari ***non sono aggiornati*** con riferimento al 31/12/2025. Con nota prot. int. 12306 del 03.07.2026, il responsabile dei Settore Finanziario dà atto che l'inventario dell'Ente è aggiornato alla data del 31.12.203 e che, nell'anno in corso, si provvederà all'aggiornamento dello stesso per uniformarsi ai principi ACCRUAL.

L'Organo di Revisione rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili sono di fondamentale importanza.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.264.321,29	15.187.184,05	77.137,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE	11.432.778,48	10.162.264,99	1.270.513,49
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**26.697.099,77**	**25.349.449,04**	**1.347.650,73**
A) PATRIMONIO NETTO	18.698.636,47	15.931.108,26	2.767.528,21
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	246.684,59	1.231.337,50	-984.652,91
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	7.751.778,71	8.187.003,28	-435.224,57
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**26.697.099,77**	**25.349.449,04**	**1.347.650,73**
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	**FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE**		
	Riserve		
AIIb	**da capitale**		
AIIc	**da permessi di costruire**		
AIId	**riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.**		
AIIe	**altre riserve indisponibili**		
AIIf	**altre riserve disponibili**		
AIII	**Risultato economico dell'esercizio**	-€	1.090.736,03
AIV	**Risultati economici di esercizi precedenti**	€	3.858.264,24
AV	**Riserve negative per beni indisponibili**		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	**€**	**2.767.528,21**

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	13.976.306,32	13.753.475,17	222.831,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11.482.314,61	13.147.395,25	-1.665.080,64
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-156.509,18	-90.759,31	-65.749,87
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	596.225,47	3.502.482,13	-2.906.256,66
IMPOSTE	166.179,79	159.538,50	6.641,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.767.528,21**	**3.858.264,24**	**-1.090.736,03**

Al riguardo, si osserva che il risultato economico finale ha risentito negativamente sia dell'aumento dei costi operativi ordinari, sia di una contrazione del risultato della gestione straordinaria, che non ha consentito di compensare la flessione dei margini della gestione caratteristica.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ricevuta, a mezzo mail del Presidente, la nota del 06.07.2026 ad oggetto "*Attestazione stato progetti PNRR al 31.12.2025*", a firma del Responsabile dell'Area VI -Ufficio PNRR, dott.ssa Rossana Zuccarello, prende atto che:

- la contabilità dell'Ente al 31.12.2025 ***è*** allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS;
- l'andamento dei progetti ***è*** conforme alle tempistiche previste;
- l'Ente, nella gestione contabile delle risorse relative ai progetti PNRR, ***ha*** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

b) il quadro generale riassuntivo,

c) la verifica degli equilibri,

d) il conto economico,

e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione ***sono*** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Rilievi, considerazioni e proposte

In base alle premesse di cui sopra, l'Organo di Revisione, richiamate le precedenti osservazioni e prescrizioni, rileva, segnala e raccomanda quanto segue:

1) Le riscossioni dei residui relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi, **sono assolutamente deficitarie,** di conseguenza:
   - si invita il Responsabile del Settore Tributi ed il Responsabile del Settore Economico finanziario, nella considerazione che la gestione dei crediti è in massima parte affidata al concessionario della riscossione, a porre in essere ulteriori azioni di verifica e di sollecitazione, invitandolo ad attivare le procedure previste dalla normativa speciale che regolamenta lo svolgimento del servizio riscossione tributi;
   - si sottolinea l'urgenza di adottare atti di indirizzo e misure gestionali finalizzati a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente e ad assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate, ma soprattutto porre in essere iniziative volte a migliorare la performance relativa alla realizzazione delle entrate tributarie, extra-tributarie e/o in c/capitale, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coatta introdotti dalla Legge 160/2019 e s.m.i.;

2) In merito all'andamento della riscossione dei residui attivi, "IMU anni pregresse", TARI - ruoli suppletivi", TASI anni pregressi", si chiede un costante monitoraggio dei flussi di cassa;

3) È urgente avviare una revisione continua della spesa, incluse le quote rigide, e verificare costantemente l'affidabilità delle entrate. Questo processo deve essere supportato da un adeguato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il cui ammontare complessivo rappresenta un fattore di deficit strutturale;

4) Il Bilancio del Comune di Motta Sant'Anastasia, caratteristica analoga a quella di molti comuni siciliani, presenta **un livello di rigidità della spesa corrente** molto elevato, in massima parte determinato dalle spese per il personale, dal costo della gestione del ciclo di raccolta integrata dei rifiuti (Missione 9), dal Costo dell'Illuminazione Pubblica Tali impegni di spesa assorbono nell'anno 2025 il 64,79 % dell'intera spesa corrente.

	Anno 2025
Spese Personale (A) *	2.901.820,45
Costo Gestione integrata dei rifiuti (B) (capitolo 1735/2)	2.498.791,00
Costo Illuminazione Pubblica (C) (capitolo 1937/3)	370.000,00
Totale A+B+C	**5.770.611,45**
Totale Spese Correnti	**9.710.456,31**
Rigidità Spesa Corrente	**59,42**
Incidenza Personale	**29,88**

5) Si segnala il costante, reiterato e crescente ricorso da parte dell'Ente all'anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del D. Lgs. 267/2000 e il mancato reintegro dell'anticipazione di tesoreria al 31/12. Si rammenta che questo strumento, seppur previsto dalla normativa, deve essere utilizzato eccezionalmente per far fronte a momentanei problemi di liquidità al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili. Si invita, pertanto, l'Ente ad assumere ogni misura idonea ad evitare un utilizzo sistematico di tale istituto, attivando i fisiologici strumenti di leva monetaria in modo da ripristinare le condizioni di una sana e regolare gestione della cassa evitando, altresì, l'aggravio dei costi di finanziamento relativi agli interessi passivi da corrispondere in favore del Tesoriere. Si chiede, altresì, di attivarsi procedendo ad una attenta attività di analisi delle cause al fine di comprendere se detto ricorso, in maniera per di più così massiccia, possa essere sintomatico di un eventuale latente squilibrio finanziario in essere. In caso positivo, l'Ente dovrà senza indugio adoperarsi per avviare tutti i procedimenti consequenziali;

6) Si raccomanda di eseguire costantemente l'aggiornamento della piattaforma dei debiti verso i fornitori;

7) Si auspica il miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, al fine di liberare risorse dal FGDC, tuttora accantonate, necessarie per la gestione ordinaria;

8) Si raccomanda il monitoraggio continuo del contenzioso legale in essere per evitare l'insorgenza di passività potenziali non adeguatamente valutate e l'insorgere di debiti fuori bilancio;

9) In relazione ai potenziali debiti fuori bilancio si richiamano i responsabili di Settore alla corretta applicazione dei principi di cui all'art. 183 e all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e di quanto previsto dal regolamento comunale. La Corte dei Conti ha più volte precisato che i pareri di regolarità tecnica e contabile attestano sia la legittimità della spesa sia la capienza dei fondi di bilancio, con correlativa e contestuale assunzione di impegno di spesa (Corte Conti Sicilia, 1058/2011);

10) Pur prendendo atto del formale rispetto dei limiti di legge, si invita l'Amministrazione a un rigoroso e costante monitoraggio del parametro P6. Considerando che l'Ente rispetta attualmente solo tre parametri su sette, lo sforamento di tale indicatore comporterebbe il rischio concreto di far scivolare l'Ente in una condizione di deficitarietà strutturale;

11) Si invita l'ente ad implementare una più incisiva attività di controllo e di verifica sulle società partecipate secondo le prescrizioni sancite dalla normativa e dai regolamenti vigenti;

12) Si invita l'ente a tenere costantemente aggiornato l'Albo pretorio e a inserire tutte le informazioni obbligatorie a i sensi di legge sul sito del Comune alla Sez. "Amministrazione Trasparente".

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si **attesta** la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Domenico Camarda - Presidente (firmato digitalmente)

Dott.ssa Grazia Gullotta - Componente (firmato digitalmente)

Dott.ssa Cinzia Tirone - Componente (firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone a votazione la presente proposta deliberativa che ottiene il seguente esito:
Voti Favorevoli n° 7 Consiglieri Comunali (Di Mauro, Ruscifina, Fichera, Pavone, Arcidiacono, Cantone e Roggio);

Astenuti n° 8 Consiglieri Comunali (Gulisano, Vitale, D'Amico, Carrà, Nicosia, Festa, Santagati e Pesce);

Assente n° 1 Consigliere Comunale Puglisi.

Il Presidente visto l'esito della votazione, dichiara approvata la presente proposta deliberativa.

Il Segretario Comunale richiama il Presidente in quanto ai sensi dell'art. 62 del vigente regolamento, stante l'esito della votazione, la proposta deliberativa non è approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale, nonostante il parere del Segretario Comunale, non rivede la dichiarazione in merito all'esito della votazione e non pone ai voti l'immediata eseguibilità come da proposta deliberativa e dichiara chiusa la seduta alle ore 19,51.

Il Segretario Generale
(f.to Dr.ssa M. E. Dierna)
(sottoscritto in originale con firma digitale)

Copia del documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD) che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.